Anno X. Giovedì 30 Dicembre 1875 N. 310

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

COL PRIMO DI GENNAJO 1876

IL

GIORNALE DI UDINE

entra nell' undecimo anno di sua vita; e sorretto com' è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua Appendice, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all' Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Manzoni, quanto a mezzo de' r. Ufficj Postali, o con un vaglia per lettera intestata al nome dell' Amministrazione.

Col 1. gennajo la tassa postale per l' invio all' Estero venne ridotta a soli centesimi 5 per numero, del che diamo avviso ai nostri Amici del Friuli orientale.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse inscriversi tra i Soci, ad inviarci anticipatamente il prezzo d' associazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 dicembre contiene:

1. Legge 23 dicembre che autorizza il governo del Re a riscuotere le tasse e le imposte d' ogni genere e le somme e i proventi che gli sono dovuti, fino all' approvazione del bilancio definitivo per il 1876 e secondo lo stato di prima previsione dell' entrata.

2. Legge 23 dicembre che approva il bilancio di prima previsione del ministero della marina. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero degli affari esteri. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero di grazia e giustizia. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero della guerra. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero di pubblica istruzione. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero dei lavori pubblici. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero dell' interno. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero d' agricoltura e commercio. Id. che approva il bilancio di prima previsione del ministero delle finanze.

3. Legge in data 12 dicembre, che instituisce due sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma.

4. R. decreto 23 dicembre, che approva la tabella del personale delle Sezioni di Corte di Cassazione in Roma ed il regolamento di esse.

5. Legge in data 23 dicembre, che autorizza il governo del Re ad eseguire la leva marittima dell' anno 1876 sulla classe dei nati nel 1855.

6. Disposizioni del personale del ministero della marina.

ITALIA

Roma. Un altro motto del Papa: Per i lavori da farsi al porto di Genova è stato invitato a recarsi in quella città, per dare il suo avviso, l' ingegnere Cialdi, che era l' ammiraglio della flotta pontificia, e che dicono sia uomo perito assai nelle cose idrauliche. Prima di tener l' invito dei genovesi, il Cialdi ha chiesto l' assenso del cardinale Antonelli, e questi del Papa. Pio IX ha risposto sorridendo: « Poichè ci domandano il nostro ammiraglio, non dobbiamo rispondere negativamente. »

— Era corsa voce, e alcuni giornali e corrispondenti ne avevano parlato, che il partito clericale fosse per rinunziare, relativamente alle elezioni politiche, alla vecchia formola: « nè eletti, nè elettori. »

E tale questione si è di questi giorni sollevata in Vaticano e vivamente si è contrastato se la guerra al Governo nazionale dovesse continuare a farsi colle manifestazioni religiose e col prendere parte alle elezioni amministrative.

Si è deciso di continuare nel sistema fin qui tenuto, dando però più vigoroso impulso alla propaganda religiosa, sia nelle offerte di danaro, che nei pellegrinaggi e nei tridui.

Il discorso del papa si ritiene come la più solenne manifestazione di tale concetto. Il collegio dei cardinali fu vivamente sorpreso non solo della gravità delle parole del pontefice, ma ancora del modo vivace con cui furono pronunziate.

Conviene quindi attenderci per l' anno nuovo ad una propaganda clericale superiore ancora a quella fatta finora. *(Bersagliere)*

— Il Ministro delle finanze ha fatto e sta facendo continue premure, perchè siano sollecitamente condotti a termine alcuni quartieri al Ministero delle finanze, volendo in principio dell' anno prossimo trasportare a Roma le direzioni generali che ancora si trovano a Firenze.

ESTERO

Francia. Il corrispondente parigino del *Times* ebbe una conferenza col signor Thiers intorno alle elezioni generali ed alla posizione fatta al gabinetto di Versailles dalle vittorie della Sinistra. L' illustre ex-presidente della Repubblica così parlò al giornalista inglese;

« Non è punto il caso d' inquietarsi per le elezioni generali. Un gabinetto forte non è necessario per fare delle buone elezioni. Queste saranno altrettanto migliori quanto sarà più debole il ministero che le dirigerà.

» Il paese ha molto più buon senso di coloro che aspirano a dirigerlo; meno si lavora durante le elezioni, e migliori risultati se ne ottengono. Lasciate al paese la libertà della scelta, e non dubitate che sceglierà bene. Gli è solo quando gli si vuol fare violenza, che a sua volta diventa violento; e fa delle elezioni, come si dice, per dispetto. Quanto all' Europa, le ultime elezioni senatoriali di Versailles non debbono punto spaventarla, nè certo la spaventano. L' Europa sa che la coalizione di Sinistra era stata provocata da una coalizione di Destra, e ben vede che la Sinistra sa all' uopo mostrarsi moderata e padrona di sè. »

— Il maresciallo Canrobert con lettera del 24 corrente, dichiara di accettare la candidatura a senatore nel dipartimento della Sarthe.

— Il ministro dell'interno in Francia ha ordinato lo scioglimento d'una associazione che avea per iscopo il miglioramento della condizione delle donne.

— Il duca di Larochefoucauld-Biscaccia ha donato per la istituzione dell' Università cattolica d' Angers, la somma di lire 1,200,000.

— Il *Journal de Paris* dice che il principe Napoleone Girolamo partirà fra pochi giorni per la Corsica, ove, secondo le voci che corrono, il principe farebbe alleanza coi repubblicani per lottare contro il signor Rouher.

Germania. Scrivono da Berlino che compiutesi le fortificazioni di Metz e Strasburgo, il governo germanico ha subito disposto perchè fosse posto mano ai lavori per le nuove fortificazioni di Colonia. Intorno a questa piazza devono essere costruiti otto forti, i quali verranno armati di cannoni Krupp di lunghissima portata e potenza; i forti dovranno essere costruiti ed armati per la fine del 1878. Anche le fortificazioni di Posen vengono rafforzate con nove forti, i quali si stanno pure attivamente costruendo.

Spagna. L' agenzia *Havas* ha da Madrid il seguente dispaccio: Il generale Jovellar partirà per Cuba il 30 corrente. Dal punto di vista militare il nuovo governatore spiegherà le operazioni col massimo vigore. Dal punto di vista politico, tutti i suoi sforzi tenderanno a proteggere le franchigie e libertà commerciali, ed assicurare in modo assoluto la sicurezza e il rispetto dei forestieri che abitano Cuba, e ad evitare così ogni motivo di lagnanze da parte delle nazioni estere e ogni protesta d' ingerenza negli affari interni dell' isola. Il commissario reale straordinario signor Rubi ha adottate le più energiche misure per assicurare la moralità amministrativa. L' insurrezione, potente per far del male ai grandi proprietarii, è assolutamente incapace di intraprendere la menoma operazione militare e di dare un combattimento alle truppe regolari.

Belgio. L' *Indépendance Belge* dice che a questi giorni ci fu a Gand una vera dimostrazione papista in occasione dell'assemblea generale dell'arciconfraternita del denaro di S. Pietro. Il nuovo nunzio pontificio pronunziò un discorso assai vivace in lode del Papa. Altri oratori pronunziarono discorsi contro i principii liberali.

— Scrivono da Brusseles al giornale la *Flandre liberale* che uno dei generali più distinti dell' esercito belga, il signor Brialmont, fu recentemente incaricato d'una importante missione governativa presso il gabinetto di Berlino. Il generale Brialmont soggiornò a Berlino ed ebbe parecchie conferenze col generale Moltke.

Inghilterra. Mandano da Londra che un terribile incendio ha ridotto in cenere il *Golia* vascello-scuola ancorato a Grays in faccia a Gravesand, sul Tamigi. Malgrado la prontezza e l'energia dei soccorsi, malgrado lo zelo degli ufficiali dell'equipaggio, le fiamme si propagarono con tale intensità che non fu possibile salvare alcuna cosa.

Le barche non poterono ricevere tutti gli allievi mozzi che trovavansi a bordo in numero di 500. Parecchi fra essi, atterriti, si precipitarono nel fiume, e si annegarono. Una scialuppa, carica di persone, affondò. Le vittime di questa orribile catastrofe oltrepasserebbero la ventina. La causa del disastro viene attribuita al rovesciamento di una lampada da petrolio che comunicossi a materie infiammabili.

Turchia. Un dispaccio da Berlino pretende che il governo turco adopri tutto il danaro di cui può disporre — non deve esser molto — a comprar cannoni e fucili, mentre non paga gli impiegati. Il malcontento è grande: si sono scoperte cospirazioni tra i musulmani, in conseguenza di che vennero operati 34 arresti. Un altro dispaccio della stessa provenienza e data conferma la voce sul prestito concluso dal Montenegro. Esso sarà coperto da finanzieri inglesi e francesi; ascende a 8 milioni di franchi, a interesse 8 0[0, con 8 0[0 di ammortamento annuo, a meno che il debitore non preferisca rimborsare il creditore con pagamenti semestrali di 400,000 franchi. Il debito è guarentito dal principe Nikita e da un altro garante, il cui nome non sarà pubblicato. Che a Pietroburgo ne sappiano qualche cosa? In questo mentre, una nota della Turchia accusa il Montenegro di essere il principale ausilio dell' insurrezione, la quale, senza esso — così direbbe la nota — sarebbe a quest'ora repressa, e il giornale che passa per organo del principe Nikita imbocca la tromba di guerra. Per conto di chi, suona?

— I capi degli insorgenti dell' Erzegovina hanno fissata una adunanza generale, per rigettare solennemente le riforme, che per dura necessità si pubblicano da Costantinopoli, e le quali sono considerate come una semplice manovra. *Libertà, o morte!* questo è l'unico motto a cui si atterranno strettamente gli insorti, di fronte a qualsiasi intrigo diplomatico.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4088

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Lungo la strada provinciale da S. Vito per Pravisdomini al confine trivigiano verso Motta, e precisamente nel punto attraversato dalla roggia detta Boscat presso le Torrate, sarà a costruirsi un ponticello in muratura, per la quale opera si procederà all' appalto sulla base dell' importo preventivato col Progetto 31 luglio 1874 che risulta in l. 2672.85.

Per lo che

si rende noto

a coloro che intendessero di applicare che nel giorno di lunedì 17 gennajo 1876 alle ore 11 ant. avrà luogo presso questa Deputazione provinciale un esperimento d' asta pel lavoro surriferito col metodo dell' estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale.

APPENDICE

RACCONTI ED ALTRI LIBRI

IV.

Scelta di buoni romanzi stranieri, diretta da Salvatore Farina — Milano Tipografia editrice lombarda —.

Il segreto della vecchia zitella di E. Marlitt. Due volumi.

La figlia del parroco Garland di Miss Mulloch. Un volume.

La signorina Nanny di Emilia Carlen. Un volume.

Queste tre autrici ci portano dalla Germania all' Inghilterra, alla Scandinavia. Così il racconto, oltre al diletto che apporta ed al riposo per alcuni, al cibo intellettuale per altri, ci offre opportunità di conoscere i costumi degli altri paesi, la vita famigliare e sociale altrui, in quanto può anche avere di diverso dalla nostra.

Così vorremmo, che i raccontatori italiani, uscendo alquanto da una certa società delle capitali, che è sempre la stessa e che presenta oramai, col suo figurino uniforme, poca varietà per i caratteri e per lo svolgimento di essi nella vita, presentassero all'Italia una pittura reale di paesi, di scene, di fatti, di costumi, affinchè dessa venisse a riconoscere sè medesima e potesse venire raggiunto anche lo scopo morale dello scrittore.

Sì: per noi uno scopo morale c'è e ci deve essere sempre, se l'arte, a volte insipida, non abbia da diventare immorale. L'arte non fa la predica, non svolge dottrinalmente delle tesi, non presenta precetti per la buona vita; ma descrivendo il bello ed il brutto, narrando i fatti morali ed immorali, desta affetti buoni, pensieri educatori, migliora chi legge, od ascolta, facendolo sentire e riflettere. Il sentire e consentire in ciò che è moralmente bello, il riflettere sopra gli altri e sopra sè medesimi, è sempre parte dell'educazione.

E per questo le donne, le quali hanno un certo istinto educatore che viene ad esse dalla natura, dalla maternità reale, od in potenza, sanno meglio che gli uomini forse *educare coi racconti*.

L' uomo più facilmente descrive passioni violente, cerca e rende casi straordinarii, agita le menti ed i cuori procacciando di qualsiasi maniera ai lettori una distrazione da essi cercata; ma le donne, quando non vogliono atteggiarsi a ribelli delle leggi e consuetudini, o necessità sociali, che le risguardano, emancipandosi più che altro dai proprii doveri e falsificando la propria natura coll'affettata virilità, od a maestre che sciorinano delle massime morali in modo noioso, le donne dotate di uno spirito di osservazione e di un senso morale squisito, raccontando vi mettono a poco a poco nel vero ambiente della famiglia e della società e trattenendovi di molte piccole cose e di fatti comunissimi, s' impadroniscono dell'animo vostro e trovano parole educatrici per i giovani ed i vecchi.

Ci pensino o no, il più delle volte vi conducono allo spettacolo di un'anima, la quale di mezzo alle traversie della vita si solleva a poco a poco nelle lotte giovanili, nei combattimenti dell' età matura fino a quella pace operosa di chi si è impadronito di sè e del carattere proprio.

Questo accade anche nei tre racconti di donne che teniamo sott'occhio e che ci hanno fatto compagnia durante taluna delle nostre notti invernali, e che torneranno di certo graditi anche ai lettori campestri.

La Carlen è quella che meno, delle tre, svolge i caratteri con intento, od almeno con effetto educativo. Eppure anch'essa ci presenta nella *signorina Nanny* una giovinetta che educa sè stessa e che uscendo da basso stato s' innalza ad un grado superiore. Ma i lavori della Marlitt e della Mulloch vanno più distinti, tanto per la pittura dei costumi, quanto per i caratteri che vengono svolgendo in mezzo alle contraddizioni della vita.

La Marlitt ci presenta alcune figure di quei *pietisti* protestanti della Germania settentrionale, che sono il corrispondente di certi spigolistri e tartuffi della società nostra; i quali di mezzo ad un' ipocrita rigorismo ed alle esteriorità religiose celano un egoismo, spietato verso altri, accomodante per sè in ogni materiale soddisfazione.

Di mezzo alla storia del *segreto della vecchia zitella*, che descrive e descrivendolo combatte questo pietismo, vediamo sorgere due caratteri, uno di una giovinetta, l'altro di un dotto medico, i quali si educano da sè e vicendevolmente ai più nobili doveri della vita e si sollevano ad un'altezza che rende pago il lettore con questo solo che vede trionfare in due anime elette i buoni istinti ed educarsi da sè in mezzo a tante avversioni e passioni. L'arte per la donna, la scienza per l' uomo hanno contribuito a sollevare queste anime; provando così che l' una e l'altra, educando il sentimento ed il pensiero, esercitano anche un'azione morale, educativa e migliorante. La impressione provata dal lettore lo porterà adunque a riflettere che i piaceri estetici ed intellettuali non soltanto sono i più profondi e durevoli, ma lasciano anche riposare le anime nella soddisfazione del bene.

Il racconto della Mulloch ci presenta anche esso un canto dell' Inghilterra, co' suoi costumi particolari e nel personaggio principale ci fa vedere uno di quei preti protestanti, i quali avendo una famiglia ne sentono ed esercitano tutti i doveri, e si fanno quindi capaci d' insegnarli agli altri, essendosi anche bene preparati con molta dottrina e colla vera intelligenza

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che resta fissato in giorno sette.

Saranno ammesse alla gara soltanto persone di conosciuta responsabilità e capacità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di l. 130, in Viglietti della B. N.

Il deliberatario definitivo poi dovrà depositare in eguale valuta la somma di l. 100, quale fondo devoluto alle spese d'asta e di contratto, ed all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione in moneta legale od in cartelle dello stato equivalente all'importo di lire 500.

Le condizioni tutte di contratto sono espresse nel Capitolato relativo fin d'ora ostensibile presso la segreteria della Deputazione Provinciale.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie ecc. inerenti e conseguenti al contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 27 dicembre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO.

Il Deputato Prov.
G. GLOPPLERO

Il Segretario
Merlo

N. 10733 - VII.

Municipio di Udine
DAZIO CONSUMO
Avviso.

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria che cessa al 31 corrente e con quella che le subentrerà al 1 gennaio 1876, devonsi, entro i primi dieci giorni del gennaio stesso, rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositori di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari; i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò instituite.

Queste Commissioni incominceranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto sì in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori sì in fusti che in bottiglie; farine di frumento e di qualsivoglia altra specie; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero: birra; acque gazose; avena; formaggi; carbone minerale e lignite.

L'interesse dell'Amministrazione Municipale è interesse di ogni classe di cittadini.

Ed io quindi faccio assegnamento sul buon senso dei succennati signori negozianti e depositari, sulla loro affezione pel paese, perchè il delicato cómpito delle Commissioni sia, per quanto sta in essi, al più possibile agevolato.

Dalla Residenza Municipale addì 20 dicembre 1875.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

N. 10927 - VII.

Municipio di Udine
DAZIO CONSUMO
Avviso.

Col 1 gennaio 1876 il servizio daziario di questo Comune sarà assunto dalla Impresa cav. *Luigi Trezza - Ditta*; la quale esigerà anche le tasse comunali di macellazione e di pesatura al pubblico macello, di peso pubblico alle Porte Poscolle, Aquileja e Gemona, e di posteggio degli animali bovini che dalle Porte Gemona e Pracchiuso concorreranno ai mercati della città.

Rappresentante Legale della Ditta in Udine è il sig. *Pietro Valle* fu Innocente.

L'Ufficio Centrale della impresa e la Ricevitoria del Forese sono stabiliti in Mercatovecchio, casa Filipuzzi Civico N. 4 I° piano.

La Direzione del Dazio Consumo instituita presso il Municipio continuerà ad essere annessa all'Ufficio di Ragioneria.

Gli Uffici di Riscossione alle Porte della città, quelli interni per i molini e per i generi soggetti a diritti doganali resteranno disposti come attualmente. Quindi continuerà il divieto di sdaziamento alle Porte Ronchi e S. Lazzaro.

L'Orario Normale per le operazioni daziarie sarà lo stesso qui vigente da più anni.

Lo Sdaziamento di Notte, invece che a Porta Cussignacco, si eseguirà, a datare dal 1 gennaio, soltanto a Porta Aquileja; epperò limitatamente ai generi che i viaggiatori recano con se ed il cui dazio non superi tre lire.

La Zona di Vigilanza, le discipline per le Macellazioni, per il Transito, per la Misurazione dei liquidi e gradi alcoolici, e per le introduzioni temporarie rimarranno quali sono attualmente.

Le Restituzioni del Dazio, per i generi fabbricati in città che verranno esportati, continueranno come finora; anzi ne verrà esteso il favore anche alle Candele di cera, ragguagliandone ogni quintale esportato a chil. 80.

Saranno ammessi al Deposito in città tutti gli oggetti compresi nella tariffa, già pubblicata con apposito avviso, meno gli animali e le carni fresche, il pesce fresco, l'olio minerale ed il ghiaccio; purchè ogni introduzione non sia minore di 1 ettolitro per i liquidi e di un quintale per i solidi; ed a patto che ogni singola estrazione non sia minore rispettivamente di 10 litri o 10 chil.

I Magazzini privati di deposito saranno svincolati dall'obbligo della Seconda Chiave, e la relativa licenza sarà concessa mediante semplice atto di mallevadoria per un importo corrispondente al quintuplo del dazio che sarebbe dovuto per le merci introdotte; ma dovranno in ogni altra parte sottostare alle discipline e comminatorie stabilite dal Regolamento Generale e relative istruzioni.

Le Tariffe del Dazio e delle Tare e le Disposizioni esecutive, deliberate dal Consiglio nel 31 luglio p. p. ed approvate dalla Deputazione Provinciale con atto 6 settembre N. 21196-3241, raccolte in fascicolo unico a stampa, sono pronte presso la Ragioneria in un conveniente numero di esemplari per essere distribuite gratis a quei cittadini che ne faranno richiesta.

Dal Municipio di Udine, li 27 dicembre 1875

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Visite pel Macinato. Il Comm. Pinna, Ispettore generale al Ministero delle finanze, nel 28 corrente fece una visita ad un molino nel Comune di Buja insieme all'Ispettore Ami, all'Ingegnere provinciale del Macinato e al nostro Ingegnere Augusto Merluzzi, perito per la zona di Codroipo, e ivi furon fatti alcuni esperimenti di accertamento.

Ieri poi il Commendatore si recò a Casarsa per lo stesso scopo, e praticherà in seguito altre visite.

La missione dell'egregio Funzionario è determinata dalle lagnanze de' mugnaj e fu provocata eziandio da alcuni Sindaci. Speriamo che dai risultati ottenuti dagli esperimenti, nonchè dai rilievi fatti si otterranno buoni effetti, cioè che la tassa sul Macinato abbia ad essere perequata, e gli esercenti possano sopportarla senza loro grave discapito, e nello stesso tempo senza detrimento pel r. Erario.

Al Cimitero monumentale in carrozza. Pel 1 gennajo, l'on. Giunta, dopo aver pensato coi suoi provvedimenti (come dicemmo ne' due anteriori numeri) ai vivi, ha voluto provvedere eziandio alla decenza, ed al decoro de' morti nell'atto che questi vengono trasportati al luogo dell'eterno riposo. E fece benissimo. Infatti dacchè il Ministero ebbe a rimandare con osservazioni e note il *Regolamento per le pompe funebri* già approvato dall'onorevolissimo nostro Consiglio Comunale e non è possibile così su due piedi di correggere quel Regolamento per accontentare l'eccelso Ministero, conveniva prendere d'urgenza qualche provvisione transitoria. Quindi il Municipio fece costruire una bella carrozza funebre, acquistò finimenti pei cavalli, e fece lavorare una livrea di lutto ecc. ecc, cosicchè quelli che avranno la fortuna o la sfortuna di morire (*o rendersi defunti* come leggesi nei Bandi di accettazione ereditaria) dal 1 gennajo 1876 in poi, andranno al Cimitero in carrozza di gala o di mezza gala, secondo l'una o l'altra categoria di tassa che avranno fatto soddisfare dai fidi e lacrimosi eredi. Riguardo ai cavalli, potranno servirsi di quelli lasciati nella stalla di casa; e non avendone, ricorreranno ai soliti noleggiatori e conduttori di *broughams*.

E con questi provvedimenti si rimedierà ad una indecenza assai spesso lamentata, cioè di vedere i morti portati a braccia da individui che per la qualità del mestiere, richiedente molto coraggio e stomaco forte, devono necessariamente essere devoti di Bacco, e quindi non di rado erano mal fermi in gamba proprio nell'attualità di servizio, col pericolo di lasciar cadere la bara e di essere essi pur astretti a baciare la madre terra. Dunque sia lode al Municipio per avere provveduto in modo che nell'avvenire certi sconci saranno evitati.

Casse di Risparmio postali che funzioneranno col 1 del venturo gennaio:

Udine
Cividale
Gemona
Maniago
Pordenone
S. Vito al Tagl.
Tolmezzo

Ferrovia della Pontebba. Anche il *Tergesteo* conferma che il Governo italiano ha invitato il Governo austriaco ad eseguire la congiunzione Tarvis-Pontebba, la linea italiana essendo in piena costruzione.

Viglietti dispensa visite. Annunciamo che presso la Congregazione di Carità, nell'Ufficio Munipale, e presso i negozj Seitz e Gambierasi sono vendibili i Viglietti di dispensa visite del capo-d'anno 1876 al prezzo di L. 2 cadauno, a beneficio dei poveri.

Metereologia. L'illustre prof. Denza in una lettera alla *Gazz. Piemontese* sulle nuove stazioni meteorologiche, dice che sei nuove stazioni meteorologiche furono stabilite nei mesi testè decorsi in regioni disseminate da un capo all'altro della penisola, cioè ad Auronzo, ad Ampezzo, a Varese, a Pescia, a Piedimonte di Alife, a Tropea. «La stazione di Ampezzo, egli scrive, fu ordinata dal prof. Giovanni Marinelli, presidente della sede del Club alpino di Tolmezzo, il quale con grande amore ed intelligenza si occupa della diffusione degli studi meteorologici ed idrografici nel Friuli». L'illustre professore nota inoltre che le stazione di Ampezzo nel Friuli, a 565 metri sul mare, si potè costituire pel generoso concorso prestato da quel Municipio, e per le cure del sig. Osvaldo Nigris, segretario di quel Comune.

Cinquanta saranno le stazioni meteorologiche che nel prossimo anno 1876 faranno parte della nostra *Corrispondenza meteorologica alpina-appennina*, la quale per la massima parte è frutto di privata energia e di spirito di ben intesa associazione, ed è sostenuta dal concorso di operose persone e disinteressate che vi prestano spontanea l'opera loro.

Settimo elenco dei doni fatti per la Lotteria di Beneficenza che ebbe luogo la sera del 26 corr.

Collegio Uccellis, Cesta per carte in canovaccio e seta, Due portazigari in tela ricamati, Due punta spilli ricamati, Due paja pantofole ricamate in lana, Cesta pensile in canovaccio ricamato in seta, Sporta elegante in canovaccio guernito in seta e lana, Calendario in cartone, Due borse da tabacco di canovaccio trapunto in seta, Sotto piedi trapunto in lana, Sciarpa in seta con guarnizioni di dentelle irlandaise, Camicetta idem, Una simile, Una pezza di trina uso Venezia, Porta vasi, Due anti macassar, Taccuino con ricamo in siniglia, Antimacassar in tela ricamato, Simile in merlo irlandese, Porta fidibus in seta trapunto in oro, Netta penne in panno. Luigia Pers-Pellarini, Vaso per carte in legno seghettato. Fanny Borghi Due vasi per fiori, Un paio pantofole, Una bomboniera con dolci. Paolina Rizzani, Due antimacassar in crochet. Giulia Bearzi-Del Fabbro, Porta fazzoletti in raso con ricamo irlandese, Sotto lampada ricamo in seta. Fratelli Tosolin, 500 enveloppes d'ufficio, Una strenna, Cinque scatole enveloppes francesi, Un campanello metallico, Una cornice con incisione. Schönfeld famiglia, Due bottiglie vino, Scatola con biscotti. Mucelli famiglia, Bomboniera con dolci, Calice in vetro dorato. Elvira Galleri, Tre sotto lampade in carta, Una simile in perle. Un paio pantofole in lana. Avv. Pietro Linussa, Un porta guanti. Vittoria Vianelli-Tellini, Una litografia in cornice dorata, Giorgio Aghina, Parasole in cotone. Luigia Manzoni-Bertuzzi, Due bicchieri vetro, Uno spartito per piano (Guglielmo Tell). Peressini Angelo, Calamaio, Calamaio tascabile, Tre volumetti (il Simpatico), Alfabeto illustrato, Carta geografica dell'Europa, Giornata del cristiano (libro di preghiere), Quattro scatole enveloppes, Due notes. Bianca Manzoni di Capriacco, Due bomboniere mignonnes, Cestello in carta e seta. Virginia Manzoni, Porta orologio Abat-jour di carta lavorato in lana. Marussig e De Gleria, Sei bottiglie liquori. Carlo ing. Someda, Due incisioni in cornice dorata. Teobaldo Follini, Paralume con intagli a seghetto, lavoro da dilettante, Porta carte in lavoro simile. Laura Follini, Sotto lampada in panno. Fratelli Janchi, Un paio elastici (scarpe da uomo). Giov. Batt. Degani, 18 bomboniere in sorte con dolci. Giulia Tosoni-Rubini, Paralume ricamato in seta su telaio di legno. Niccolò Broili, Volume elegantemente rilegato sulla pittura antica italiana. Andrea cav Perusini, Una fiasca da aqua. Paolina Perusini, Sotto lampada ricamato in panno (rilievo), Tavolino da lavoro. Giustina Cumano, Cuscino ricamato in lana e seta. N. N. Cappello di feltro Perkins. Avv. Ernesto d'Agostinis, Fiasca in terraglia, Salsiera in cristallo. Teresa Antonini nata Angeli, Un porta biglietti, Un paio pantofole trapunto in oro. Adelaide Luccardi netta penne. Angiolo cav. Segala, Porta fiori con fiori freschi. Elisa Belgrado-Colombatti, Una sciarpa con finimento in ricamo in rete, Piccolo antimacassar ricamo in rete.

Maddalena Micoli-Toscano, Punta spilli in seta trapunto. Luzzatto Fanny, Borsa da tabacco in seta trapunta in oro, Netta penne in panno trapunto in seta. Adele Luzzatto, Ritratto tessuto in seta. Luzzatto Fabio, Vasettino da fiori in porcellana, Bicchiere di vetro colorato. Luzzatto Fanny, Dispaccio particolare contenente dolci e giornale di mode, Antonio Fanna, Cappello Luibibratic. G. Z., Litografia in cornice. Famiglia Pagani, Paralume trapunto, Parta gioielli in veluto e seta trapunto, Portasigari in veluto e seta trapunto, Piatto bronzato e a fiori. Giovanni Pontotti, Palazzo (dipinto ad olio). Coniugi Kechler, Due cartelle del debito pubblico di fior. 40. Co. Nicolò e Caterina Brandis. Portasigari in legno e metallo, Storia della riatura rilegato, Un tirante in pive. Capoferri Nicola, Busta in pelle con cappello da viaggio, Quattro spazzole per cappelli di seta. Maria Guzzarri-Chiussi, Portaviglietti in metallo gettato. Co. Varmo Giov. Batt., Portaviglietti in terraglia colorata, Una salsiera in terraglia, Servizio per rosolio. Maria Bearzi di Colloredo, Menagere ricamata su canovaccio. Lucia Sguazzi, Rosoliera in cristallo dorato. Lodovica Segatti, Portacarte lavoro in passato, Porta fazzoletto in battista ricamato. Enrica Bonò, Borsa da lavoro in seta e panno trapunto. Co. O. d'Arcano, Quattro grandi litografie in cornice di legno. N. N. Una rotella (giuocatolo), Un porta orologio in legno, Due vasettini giapponesi. Pietro Bearzi juniore, Una pipa turca. R. Cechal, Lumiera di porcellana a petrolio. Giovanni Hoke, Calice in vetro e un vaso in porcellana per fiori. Stabilimento Agro-Orticolo, Due fioraie. Chiara Minini, Un servizio da rosolio in cristallo, Due chicchere da the con zuccheriera e vassoio. Lucci Vincenzo, Sei scattole zolfanelli piccole, due grandi. Dodici libretti per sigarette, Due pacchi sigarette da 12 l'uno. Carlo dott. Marzuttini, Cento sigari Virginia. Fratelli Panciera, Pagoda in croccante. Marco Bardusco, Otto cornici in sorte, Un medaglione in gesso, Quattro liste uso oro. Luigi Bardusco di Marco, Quattro calendari, Mezza risma carta da lettera, Cento enveloppes. Francesco Ferrari, Due bottiglie amaro. Cav. G. L. Pecile, Una cesta carcioffi, Due borse tabacco di gomma. Enrico co. di Colloredo, Quattro ananass in cesta di Porcellana, Pietro Sartogo, Quattro volumi (romanzi). Antonia de Marco-Someda e figlie, Due porta orologi trapunti in seta, Un calamaio in cristallo e metallo. Sorelle Volpe, Testa di cavallo (giuocatolo), Dodici sigari di carta e quattro bocchini in cesto di vetro filato, Un violino (giuocatolo), Un porta orologio sotto campana di vetro, Un piattello di vetro filato, Una pipa in pastiglia, Un fantoccio, Una veilleuse giapponese. Sorelle Murero, Scattola per fazzoletti. Valentino Morassi, Calamaio in porcellana. N. N. Lire 2. Antonio Fasser, Lire 10. Pio Deotti, Una forma di formaggio stracchino. Luigia Girardini, Una veilleuse in metallo ed alabastro. Sebastiano Predel, Panettone. Fratelli Brazzà, Lire 70 alla Congregazione di carità nell'occasione della lotteria di beneficenza. N. N. Cestella in metallo con cedri, Sotto lampada ricamato. N. N. Quindici mazzorini e una pernice. Negozio pasticceria di Giov. Maria Giustina, Torta sfogliata.

Rivista delle Sete. Ci scrivono da Lione in data 27 dicembre corr.:

Gli uffici della condiziona delle Sete di Lione sono in gran lavoro per presentare entro breve termine un'accurata statistica del movimento operatosi nell'anno che sta per finire. Credo sapere che questa volta vi sarà aggiunta una elaborata tabella delle variazioni dei prezzi in tutte le qualità e di tutte le provenienze. Ciò servirà mirabilmente al commercio, e darà ai curiosi un infallibile termometro dell'influenza causata sui nostri mercati dall'importazione stragrande fattasi dalla China e dal Giappone. Pel momento i prezzi sono stazionari, come ve li annunciai giorni fa; ne meravigliamocene punto, poichè è una cosa che si verifica tutti gli anni al finire del dicembre. L'Italia continua a spedire in grande abbondanza, ma la seta non è delle migliori a causa che le sementi della stagione passata non furono le più felicemente scelte.

Il daino donato alla lotteria di beneficenza non ricuperato dal vincitore verrà

---

del Vangelo cui devono predicare. Il parroco Gorland è una persona gentile e colta, molto lontana da certe intabaccate e ghiotte figure che, mancando di famiglia propria, formano tra noi, salve le eccezioni tanto più lodevoli, una casta a parte con tutti i difetti dei bonzi, o sacerdoti di Brahma, o di altri simili dei asiatici.

Quest'uomo ha la vera religione della famiglia; l'affetto il più candido per la defunta compagna, che fu una lunga sua aspirazione e visse poco con lui, ma lo educa ancora vecchio colla sua memoria, il più previdente per un figliuolo, al quale però acconsente tutta la libertà di educarsi da sè; la più caritatevole ed educatrice premura per una povera giovanetta cui la passione giovanile del figlio aveva con immaturo matrimonio tolta dallo stato servile in cui era nata.

Qui si narrano casi semplici, senza nemmeno quell'apparato di mistero romanzesco, che c'è nel *segreto della vecchia zitella*; eppure essi destano in voi il massimo interesse. Voi vi occupate di quelle anime, che si educano in mezzo ai contrasti della loro situazione, e che finiscono col pigliare la vita qual è, ma rendendola più soddisfacente mediante l'affetto, l'operosità e l'esercizio dei doveri della famiglia e della società.

La autrice tedesca e l'inglese di cui abbiamo fatto menzione somigliano all'americana Miss Cumming, l'autrice di Miss Vaughan, in questo che ci dipingono la vita intima dei loro paesi, e che cercano di mezzo ai casi i più comuni della vita di venire svolgendo dei caratteri di persone che sanno educarsi da sè.

Ora *l'educazione di sè medesimi* e la *formazione del proprio carattere* è quello di cui più che di ogni altra cosa noi abbisogniamo in Italia, dove e nella famiglia e nella società e nella religione alla quale apparteniamo, c'è stata sempre e dura tuttora una sovrabbondanza di tutela, una spensieratezza che facilmente finisce nelle passioni le più sregolate ed immorali.

Tutti i libri, che guidano i lettori, giovani od adulti ch'essi sieno, all'educazione di sè medesimi, alla formazione del proprio carattere, sono per noi buoni e morali.

Per questo facciamo buon viso ai racconti scelti finora dal Farina per la Tipografia editrice lombarda. Soltanto vorremmo che si sorvegliasse sempre il traduttore qualsiasi, che p. e. nel racconto della Carlen non è molto scrupoloso e dice perfino delle parole cui nessun Italiano capirebbe senza conoscere il francese. Noi vogliamo bensì leggere i racconti stranieri, ma in lingua sempre italiana.

Dopo ciò, lodiamo il pensiero di cavarci da quei soliti racconti, che hanno tutti lo stampo parigino come i figurini delle mode. Impareremo meglio ad essere Italiani quando ci saremo confrontati con tutti gli altri.

P. V.

venduto all'asta nella Sala dell'Ajace sabbato primo gennaio al mezzogiorno.

Notizie militari. Il ministro della guerra ha determinato che il giorno 31 corrente mese sieno avviati in congedo illimitato tutti gli individui, ancora trattenuti sotto le armi perchè analfabeti, della classe 1849 di cavalleria e della classe 1852 per tutte le altre armi.

Atto di Ringraziamento. Il cav. Carlo Herpin ringrazia pubblicamente tutti coloro, che con i conforti della più squisita amicizia s'adoperarono a lenire la gravissima sciagura da cui fu testè colpita la di lui famiglia: la perdita di un'adorata figliuola!

Fraforeano, 27 dicembre 1875.

Incendio. Ieri, verso le ore 2 1\|2 pom., in Borgo Grazzano vi fu un incendio, che venne in breve isolato mercè l'opera de' pompieri coadiuvati dalla truppa, dai Carabinieri e dalle guardie di P. S. Sul luogo si trovarono subito le Autorità, tra cui il Conte Prefetto ed il Sindaco. Ignoriamo l'ammontare del danno.

FATTI VARII

Telegrafi. A maggior tutela degli interessi di coloro i quali si valgono del telegrafo per i loro affari, la direzione generale dei telegrafi ha stabilito che non si debba assolutamente da ora in poi permettere agli incaricati o gestori di uffici secondari l'esercizio di mercature od industrie, per le quali possano essere posti nell'occasione di approfittare nel proprio interesse del contenuto dei telegrammi.

Decessi. I giornali annunziano la morte di Emilio Praga, il bizzarro ma potente poeta milanese, del senatore Minisc‍alchi-Erizzo e del co. Avet procuratore generale a Genova.

La posta del Duca di Galliera. Lasciamo alla *Libertà* la responsabilità della cifra a cui sarebbero giunte le lettere ultimamente indirizzate in Roma al duca di Galliera. Secondo quel giornale la cifra sarebbe *tre milioni ottocentonovantasettemila cinquecento cinquantotto* lettere!! E fra queste quante batterelle!

CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi il telegrafo continua ad essere muto come un pesce sulle riforme turche. Frattanto i gabinetti europei aspettano di giorno in giorno la nota turca sulle riforme stesse. La nota, si dice, è scritta in termini assai vivaci, e protesta nel modo più energico contro le pretese di quelle potenze che vogliono immischiarsi negli affari della Turchia. Il governo turco respinge assolutamente l'idea di una tutela che offenderebbe la sua dignità ed i suoi interessi. Che ne diranno le Potenze del Nord, le quali pare si siano accordate nel volere delle guarentigie efficaci che si risolverebbero appunto in una tutela? Oggi il *Times* fa voti perchè anche la Francia faccia udire la sua voce nella questione d'Oriente, certo che la sua opinione sarebbe «accolta con rispetto» dalle altre potenze.

Thiers al quale era stata offerta la candidatura al Senato da parecchi dipartimenti, ha accettata solo quella di Belfort, antemurale che fu conservato alla Francia dall'eloquenza e dal patriottismo di Thiers. Il duca d'Aumale dal suo canto rifiutò ogni candidatura al Senato e oggi si annunzia che anche il principe di Joinville ripete lo stesso rifiuto. Accetteranno invece qualche candidatura per la Camera dei deputati? Un dettaglio intorno al Senato. La maggior parte degli impiegati del Senato imperiale riprenderanno le loro funzioni presso il Senato repubblicano, secondo il desiderio espresso dal Maresciallo.

L'Assemblea di Versailles continua a discutere e votare la legge relativa alla stampa, e dopo aver approvato un emendamento del sig. Fauzè della Sinistra, col quale è tolta al Governo la facoltà di proibire la vendita dei giornali sulla pubblica via, ha compensato il ministero di questa piccola contrarietà votando gli articoli contemplanti quelle tante eccezioni, pelle quali i processi di stampa sono sottratti al giurì e sottoposti alla competenza dei tribunali correzionali. Anche in ciò si riconosce l'opera della ricostituita maggioranza «conservativa»!

Da un dispaccio da Atene apprendiamo che la Camera greca alla quasi unanimità ha deciso di tradurre dinnanzi all'Alta Corte di giustizia il ministero Bulgaris, accusato di usurpazione di potere e di falso in scrittura pubblica. Ecco il progetto sulla responsabilità ministeriale presentato dal gabinetto greco, messo in atto prima ancora della sua votazione.

Pare che gli elettori spagnuoli saranno convocati il 20 gennaio e che la riunione delle Cortes avrà luogo alla metà del successivo febbraio.

— Si può ritenere oramai come definitivamente risoluta, scrive la *Libertà*, la chiusura della sessione. Il Ministero fu indotto a scegliere questo partito principalmente per considerazioni internazionali. Conviene infatti che alle cordiali parole di amicizia e di simpatia dell'Imperatore d'Austria e dell'Imperatore di Germania sia risposto per parte nostra, e intende ognuno che questa risposta niuno può darla più opportunamente della Corona,

— La *Libertà* avendo assicurato che la Sinistra pubblicherà quanto prima un Manifesto, il *Diritto* dichiara che questa notizia è insussistente.

— L'on. ministro dell'interno ha convocato d'urgenza il Consiglio superiore di Sanità per sottoporgli alcune proposte fatte dal Governo austro-ungarico, riguardanti l'igiene e l'epizoozia ne' rapporti internazionali. Dovrebbero gli accordi da stabilirsi far parte del trattato di commercio che ora si discute e con cui hanno un intimo legame. *(Opin.)*

— Il Duca di Galliera diviene ogni giorno più benemerito della sua città. Due anni fa il municipio acquistò dal governo la Darsena per 6 milioni circa. Ciò gravava sul bilancio di Genova di un 500 mila lire annue, a cui si pensava far fronte mediante una tassa locativa che sarebbe andata fra poco in vigore.

Or bene: il Duca di Galliera nel regalare i 20 milioni per l'ampiamento del porto, mise per condizione al governo la rescissione del contratto di compra della Darsena — e l'ottenne, mercè l'appoggio del Re, che prese a cuore la cosa in modo affatto speciale.

— La sottoscrizione iniziata dalla Società geografica per la spedizione nell'Africa Equatoriale ha già raggiunta la somma di L. 52,916. Fra i sottoscrittori notiamo molti nomi illustri italiani e stranieri. La spedizione partirà dall'Italia alla fine del prossimo gennaio.

— Abbiamo il piacere d'annunciare che il Re, il primo soldato d'Italia, altamente memore dei suoi commilitoni e degli onori che sono dovuti agli infelici che caddero combattendo per la più santa delle cause, ha elargito Lire 2000 a prò dell'Ossario di Custozza. (*Adige*)

— Al ministero di agricoltura, industria e commercio si lavora indefessamente per i nuovi trattati di commercio colla Francia e coll'Austria. Si è certi che dopo le feste di Capo d'anno si avranno in pronto le relazioni da sottoporsi al Consiglio dei ministri.

— Il *Bersagliere* dice che al ministero dell'interno non si pensa ad una riforma qualsiasi nell'ordinamento delle sotto prefetture e dei commissariati veneti. È in corso al contrario un certo movimento nel personale delle une e degli altri, però in una sfera molto più limitata di quanto dapprima si aveva in mente.

— Da Torino scrivono all'*Economista d'Italia* che la Società dei lavori pubblici, colà costituitasi nel periodo febbrile in cui gl'Istituti di credito e le Società industriali si moltiplicavano prodigiosamente, è prossima a procedere alla sua liquidazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 29. (*Assemblea*). Approvansi gli articoli 3° e 4° della legge sulla stampa, che enumerano i delitti rinviati dinanzi ai Tribunali correzionali.

Tolone 28. Il Consiglio di guerra assolse Galibert comandante della *Magenta*.

Parigi 29. Una lettera del principe di Joinville rifiuta qualunque candidatura.

Londra 29. Il *Times*, parlando dell'udienza che ebbe Sadik pascià da Mac-Mahon, dice che malgrado gli errori della Francia nella politica orientale, non è interesse dell'Europa che la influenza francese rimanga estinta nella crisi della Turchia. Sarebbe sodisfacente per gli antichi alleati della Francia, se il Governo francese cogliesse occasione dagli attuali disordini, per manifestare la sua opinione negli affari di Oriente.

La Francia ha diritto di avere sugli affari d'Oriente lo stesso voto delle altre Potenze. La sua opinione sarebbe accolta con rispetto. Verrà tempo che la Francia riprenderà il posto suo in Europa. Saremmo contenti di pensare che quella nazione sente la sua forza così ristabilita, da poter avere nuovamente una politica estera.

Madrid 29. Il Re firmerà il 29 corrente il Decreto di convocazione degli elettori pel 20 gennaio e di riunione delle Cortes pel 15 febbraio.

Ragusa 28. Si annunzia da Cettinje che da due giorni a Duga gli insorti si battono colla truppa turca comandata da Raouf pascià partito con 24 battaglioni per approvigionare Niksic. Achmet Mutkar nuovo comandante militare nell'Erzegovina, giunse ieri con truppe in Klek.

Ultime.

Roma 29. Furono riprese le conferenze per il trattato commerciale austriaco-italiano.

Parigi 29. Il principe Joinville pubblica una lettera ai suoi elettori ai quali rende conto della sua operosità parlamentare. Dice che avrebbe desiderato il ristabilimento della monarchia, ma fallito il tentativo, volle contribuire almeno alla riorganizzazione militare della Francia, a dare agli affari una direzione decisa, per trovarsi pronti e ordinati al caso di impreveduto pericolo. Per questi motivi votò per il settennato e per l'istituzione di due Camere. Il principe dichiara che non accetterà alcuna candidatura per le prossime elezioni.

Suez 28. È passato pel Canale il vapore *Roma* della società del Lloyd Italiano diretto per Calcutta.

Gibilterra 29. Il *Nordamerica* è partito per Genova.

Parigi 29. Oggi si finirà la discussione della legge sulla stampa. L'Assemblea si scioglierà al 31 dicembre.

Il Centro sinistro indirizzò uno stupendo manifesto agli elettori in cui raccomanda la conciliazione.

Costantinopoli 29. La borsa è in completa *deroute*.

Catania 29. È arrivata la commissione d'inchiesta e fu ricevuta da folla considerevole di cittadini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 dicembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	757.8	755.4	755.0
Umidità relativa . . .	71	66	75
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	N.E.	S.	N.E.
Vento (velocità chil. .	1	1	2
Termometro centigrado	0.0	4.0	2.0

Temperatura (massima 5.3 (minima —2.0

Temperatura minima all'aperto — 5.5

Notizie di Borsa.

BERLINO 28 dicembre.

Austriache	534.50	Arg.	342.50
Lombarde	201.—	Italiano	72.—

PARIGI, 28 dicembre

3 0|0 Francese	65.77	Azioni ferr. Romane	61.—
5 0|0 Francese	104.25	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.35	Londra vista	25.11.1|2
Azioni ferr. lomb.	251.—	Cambio Italia	7.3|4
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1|8
Obblig. ferr. V. E.	216.—		

LONDRA 28 dicembre

Inglese	94.1|8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	73.1|4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.— a —.—	Merid.	—.—
Turco	22.7|8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 29 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., pronta da 79.40 a —.— e per fine corrente da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.64	»	21.66
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.49 —	»	2.49 1|2
Banconote austriache	»	2.38 1|4	»	2.38 1|2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.20	»	77.25
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	79.35	»	79.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.64	»	21.65
Banconote austriache	»	238.25	»	238.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 29 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.29.—	5.30 —
Corone	»	—.—	— —
Da 20 franchi	»	9.05.1|2	9.06.1|2
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.85	105.15
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 28	al 29 dic.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.40	69.40
Prestito Nazionale	»	73.75	73.65
» del 1860	»	111.90	111.90
Azioni della Banca Nazionale	»	920.—	921.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	200.—	200,20
Londra per 10 lire sterline	»	112 90	113.05
Argento	»	104.45	104.10
Da 20 franchi	»	9.05.—	9.05.1|2
Zecchini imperiali	»	5 31.1|2	5.31.1|2
100 Marche Imper.	»	56.—	56.05

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 28 dic.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.50	a L.	—.—
Granoturco vecchio	»	»	—.—	»	—.—
» nuovo	»	»	9.—	»	10.75
Segala	»	»	12.15	»	—.—
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	5.55	»	6.25
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	8 50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	10.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

A te, Nicola Rainis, in breve lasso di tempo crudamente orbato di due tenere e vezzose creature **Lucinda e Susanna**, mi sia lecito dirigere una parola d'affetto, di compianto. — Con me te le rivolgono i numerosi amici, e quei molti, che apprezzando l'armonico organismo di intelligenza e di virtù, onde è composta la tua famiglia, vedono a malincuore turbata amaramente da fato impietoso quella dolce armonia.

Ti lenisca il dolore la coscienza, che esso è condiviso da quanti ti amano; ed insieme alla fede, che consola la tua saggia Compagna, a cui due angioletti sorridono dal Cielo, ti conforti e ti sorregga il pensiero, che il cittadino ed il padre non per sè vivono; chè un'altra e sacra missione ti resta da compiere, cui devi proseguire con animo costante, e virilmente sereno.

S. Daniele, 29 dicembre 1875.

Il cugino
C. L.

N. 4914.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO

Nel giorno di lunedì 3 gennaio p. v. alle ore 11 antim. precise sarà tenuto in questo ufficio l'esperimento di licitazione, col sistema della estinzione di candela vergine, onde appaltare la fornitura di alcuni articoli di vitto occorrenti al Collegio Uccellis, durante l'anno 1876, sulla base dei prezzi indicati nella tabella sottoposta, e ferma l'osservanza delle condizioni tracciate nell'apposito Capitolato normale, che fin d'ora può essere ispezionato presso questa Segretaria.

Udine li 27 dicembre 1875.

Il Segretario Prov.
Merlo

Qualità e quantità degli articoli presumibilmente occorrente e prezzo unitario a base d'appalto.

Lotto I.

Pane	chilogrammi	10,000	L.	0.45
Paste	»	600	»	0.82
Farina di granoturco	»	1,500	»	0.20

Lotto II.

Riso	chilogrammi	1,200	»	0.50
Zucchero	»	600	»	1.30
Caffè	»	120	»	3.96
Olio d'oliva	litri	600	»	1.70

Lotto III.

Carne di manzo	chilogrammi	5,400	»	1.30
» di vitello	»	3,500	»	1.45

Osservazioni: La gara seguirà separatamente per ciascun lotto, e gli offerenti dovranno previamente effettuare il deposito di L. 300 in viglietti della Banca Nazionale.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 562 — 2 pubb.

Provincia di Udino — Distretto di S. Pietro

Comune di Tarcetta

Avviso d'Asta in seguito al miglioramento del ventesimo.

Il sottoscritto Sindaco rende noto che giusta il suo precedente avviso in data 9 dicembre corrente n. 543 nel giorno di martedì 21 corrente si è tenuta pubblica asta per appaltare

a) il lavoro di sistemazione della strada detta di Biacis;

b) il lavoro di sistemazione della strada detta di Tarcetta, ed è risultato miglior offerente il signor Zanetti Domenico di Luigi, a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di l. 16554.60 in confronto di quello di l. 16684.60 esposte in perizia; essendosi nel tempo dei fatali presentata un offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo a termini del Regolamento sulla contabilità generale, nel giorno di lunedì 10 gennaio p. v. alle ore 10 antim. si terrà un definitivo esperimento di asta per ottenere un' ulteriore miglioramento all'offerta di lire 15726.85, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti, l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso 9 novembre p. p. n. 510 pubblicato, specialmente quello di cautare le offerte col deposito di lire 1684.60.

Dato a Tarcetta, il 26 dicembre 1875

Il Sindaco
G. Zujani

Il Segretario
G. Florani

1093

COMUNE DI FAGAGNA

Avviso d'Asta

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di l. 1452.49 ammontare del deliberamento seguito il 19 corr. dicembre per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta dei Fistulari in Fagagna;

Nel dì 2 del p. v. mese di gennaio alle ore 9 antim. in questa sala comunale si procederà al reincanto di tali lavori col mezzo di estinzione di candela vergine sulla base del sopraindicato prezzo ridotto a lire 1379.87 perchè ne segua il deliberamento definitivo a favore dell' ultimo e miglior offerente.

Le condizioni dell'appalto sono quelle riportate nell' avviso d' asta del dì 7 corr. dicembre.

La perizia ed il capitolato sono ostensibili tutti i giorni nelle ore d'Ufficio:

Fagagna, 26 dicembre 1875.

Il Sindaco
D. Burelli

ATTI GIUDIZIARJ

3 pubb.

Incanto Immobiliare

Il Cancelliere

del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone

In seguito al Decreto 11 corrente mese dell' Illustrissimo signor Francesco dott. Marconi Giudice delegato nel concorso dei creditori aperto a vecchio rito dell'eredità Pascal fu Vincenzo

rende noto

che nei giorni 13. 20 e 27 gennaio 1876 seguirà nella residenza di questo Tribunale, a vecchio rito, avanti esso signor giudice delegato il triplice esperimento d'asta pegli stabili infraindicati appartenenti al suddetto concorso.

Stabili da vendersi.

Comune censuario di Pordenone.

Lotto 1.

Num.	Qualità	Pert.	Rend.
931	Bosco ceduo dolce	1.25	—.49
932	Orto	—.80	2.42
934	Casa	1.28	109.48
935	»	—.10	37.18
936	»	—.08	7.15
3425	Zerbo	—.11	—.01
2911	Casa	—.21	45.22
3006	Luogo ter. e sup.	—.04	14.30

Stima come segue:

A) del 2911 detto casino e piccola porzione del 934 stimati L. 3680.—

B) corpo di fabbriche parte locanda, birraria, stallaggi, abitazione, sala da ballo, sotterranei, corte ed orto alli n. 2425. 3006. 931. 932 e porzione dei n. 934. 935. 936 » 16260.—

C) corpo di fabbrica ai n. 935. 936 » 2040.—

Del n. 934 figura livellario Montereale nob. Pietro.

Importo complessivo del 1° lotto L. 21980.—

Lotto 2.

Comune censuario di Fiume

Num.	Qualità	Pert.	Rend.
2372	Casa	—.34	23.25
2371	Orto	—.87	—.58
2222	Arat. arb. vit.	4.70	1.13
1602	»	7.85	1.88
2378	»	—.50	—.12
2223	»	2.20	—.53
2377	»	1.29	—.31

Stimati come segue:

D) Casa in Marzinis presso la cartiera dei nob. conti Zoppola n. 2372 pert. 0.34 rendita lire 23.25 stimata » 1010.—

E) Terreno ortale al n. 2371 pertiche 0.87 rendita lire 0.58 » 109.60

F) n. 2222 arat. arborato vitato pert. 4.70 rendita lire 1.13 stimato lire 282 da cui detratto il capitale di lire 181.50 di cui l'annuo livello di lire 7.24 » 100.50

G) m. 1602 arat. arbor. vitato con banchina di olmeri e platani di pert. 7.85 rendita l. 1.88 stimato lire 431.75 da cui sottratto il capitale di lire 256.25 di cui l' annuo livello di lire 10.25 » 175.50

I) n. 2378 arat. arb. vitato di pert. 0.50. rend. lire 0.12 stimato lire 28 da cui detratto il capitale di lire 19.25 di cui l'annuo livello di lire 0.77 » 8.75

M) n. 2223 arat. arb. vitato di pert. 0.50 rend. lire 0.53 » 121.—

N) 2377 aratorio arb. vitato di pert. 1.29 rend. lire —.31 » 69.66

Comune di Bania

O) n. 1546 *b* prativo di pert. 12.66 rendita lire 6.84 stimato » 455.76

Importo complessivo del 2 lotto L. 2050.77

Condizioni dell' incanto.

1. Le realità cadute in concorso vengono vendute nello stato e grado in cui si trovano senza alcuna responsabilità da parte della Massa sotto verun riguardo.

2. Nel primo e secondo esperimento le realità saranno vendute a prezzo di stima, e nel terzo con diminuzione di un decimo sugli stabili nei due primi esperimenti non deliberati.

3. Chi si facesse oblatore dovrà depositare all'atto dell'oblazione il decimo della stima a garanzia della sua offerta, nonchè l' importo approssimativo delle spese che si determina per il lotto primo in lire 1600 e pel secondo in lire 200, e l' importo depositato gli verrà restituito nel caso che non si renda deliberatario.

4. Quattordici giorni dopo la delibera dovrà essere versato in questa Cancelleria per essere trasmesso nella cassa dei depositi e prestiti, l' importo di delibera del lotto o lotti deliberati, meno il decimo già depositato.

5. Mancando il deliberatario al versamento nel tempo prefinito, ad istanza della Delegazione dei creditori, a tutte di lui spese rischio e pericolo, e sempre colla perdita del versato decimo, sarà riaperto il reincanto.

6. Nel caso si rendessero obblatori e deliberatari i creditori iscritti per un credito che tocchi almeno le 800 lire, non saranno tenuti al deposito del decimo di stima, nè al versamento del prezzo, come prescritto a qualunque obblatore o deliberatario. Qualunque di questi creditori dovrà all' invece entro un mese dalla delibera depositare nella Cancelleria di questo Tribunale per la trasmissione alla Cassa dei depositi a prestiti, la differenza fra il credito capitale ed interessi, ed il prezzo d'acquisto, sotto comminatoria di cui l'art. 5.

7. Le spese dell'asta e tutte le aderenti e conseguenti alla delibera staranno a carico del deliberatario, come a carico dello stesso staranno le pubbliche imposte sì ordinarie che straordinarie scadibili dopo il giorno di delibera.

8. Tosto adempiuto alle condizioni del versamento potrà il deliberatario domandare, e gli sarà aggiudicata la proprietà con immissione nel possesso del lotto o lotti deliberati.

Pordenone, 13 novembre 1875.

Il Cancelliere
Costantini

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.